



Arcidiocesi Amalfi-Cava de' Tirreni
Ufficio Liturgico diocesano

Facciamo Pasqua a casa!

Sussidio Settimana Santa



a cura di don Giuseppe Nuschese

Carissimi fratelli e sorelle,

è un tempo di grande prova per ciascuno di noi, in cui siamo stati chiamati a fare delle rinunce e dei sacrifici per un bene più grande. Ma abbiamo anche l'occasione di scoprire altri modi per essere Chiesa e vivere l'incontro con Dio: l'impossibilità di celebrare l'Eucarestia insieme infatti, è l'opportunità di rieducarci ad un rinnovato clima di ascolto della Parola di Dio, riflessione e preghiera per riscoprire la comunità familiare come "piccola chiesa domestica".

So bene quanti molti di voi vivano la solitudine e il dolore di non poter pregare insieme ai fratelli.

Questo sussidio di cui vi faccio dono allora, vuole essere uno strumento per essere tutti in comunione, per essere Chiesa anche al di là degli edifici di culto.

Un solo popolo, una sola preghiera.

Vi esorto a non scoraggiarvi, a non permettere alla tristezza di turbare il vostro cuore; faccio mie le parole dell'Apostolo Paolo, che scrivendo alla comunità di Roma, dice: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,35-39).

Ricordatevi: Cristo è risorto! Alleluia!

Vi benedico e vi abbraccio con affetto.

+ Orazio, Arcivescovo

Spenta la televisione e ogni altra fonte di disturbo, la famiglia si siede attorno al tavolo, come quando ogni giorno ci si siede per condividere il pasto. Sul tavolo si pone una immagine sacra, una Bibbia aperta e una candela accesa. Di volta in volta ci sarà un segno diverso da vivere insieme.

Si conclude sempre pregando insieme l'Ave Maria e al termine del momento di preghiera, tutta la famiglia apparecchia insieme la tavola e condivide il pasto.

DOMENICA DELLE PALME

Papà o Mamma: Nel nome del Padre...

Un membro della famiglia: Ascoltiamo il Vangelo (Mt 21,6-9)

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù, condussero l'asina e il puledro, misero su di esso i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Meditazione

Gesù viene acclamato da tutti. Sembra che finalmente le cose per Lui si mettano bene: tutti lo osannano e lo accolgono in festa. Eppure quanto è fragile lo "share" popolare. A volte per andare dietro le opinioni, l'approvazione degli altri saremmo in grado di fare di tutto, senza accorgercene che quell'opinione è molto più passeggera di quanto possiamo immaginare. Gesù sa bene che alle sue spalle si sta intrecciando una trama di complotti e bugie, ma davanti alla possibilità di sacrificare la sua vita per amore, non si tira indietro. Oggi tutti siamo chiamati a confrontarci con questa realtà, per fare anche noi della nostra vita un atto di amore e di pace.

Segno: Il più piccolo della famiglia pone sul tavolo una piantina per ricordare i rami degli alberi tagliati dal popolo per far festa a Gesù (la pianta resterà anche durante il pasto insieme).

Tutti poi chiedono scusa agli altri membri della famiglia per uno sbaglio/difetto che sentono di doversi far perdonare. Al termine ci si si scambia il segno della pace.

Tutti pregano il «Padre nostro»

Il papà o la mamma:

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che la nostra famiglia abbia
sempre presente il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.
Il Signore ci benedica e ci preservi da ogni male, nel nome del Padre e del Figlio...

GIOVEDI' SANTO

Papà o Mamma: Nel nome del Padre...

Un membro della famiglia: Ascoltiamo il Vangelo (Gv 13,4-5.13-14)

Allora [Gesù] si alzò da tavola, si tolse la veste e si legò un asciugamano intorno ai fianchi, versò l'acqua in un catino, e cominciò a lavare i piedi ai suoi discepoli. Poi li asciugava con il panno che aveva intorno ai fianchi... Dunque, [disse Gesù]: «Se io, Signore e Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Io vi ho dato un esempio perché facciate come io ho fatto a voi».

Meditazione

Piedi che vengono lavati. Un pane spezzato per tutti i commensali. Un vino a cui si abbeverano tutti. Sono tre segni che rimandano ad un'unica realtà: l'Eucarestia. Gesù cioè fa di tuttata la sua vita un ringraziamento a Dio, tanto da essere traboccante d'amore per tutti. E ancora oggi, dopo duemila anni, la presenza d'amore di Cristo si rinnova nel Pane e nel Vino offerti in ogni Messa. Non solo: riusciamo a rendere presente Gesù in ogni gesto d'amore, piccolo o grande che sia, fatto anche per chi non lo comprende appieno, o per chi non lo accoglie (come Giuda).

Oggi noi possiamo essere davvero "eucarestia" per tutti. E il mondo certamente cambierà.

Segno: Il papà o la mamma lava i piedi a tutti i membri della famiglia, li asciuga e poi li bacia.

Tutti pregano il «Padre nostro»

Papà o Mamma: O Dio che ci hai riuniti

per ricordare la sera della santa Cena

nella quale Gesù prima di consegnarsi alla morte,

affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio,

fa' che la nostra famiglia attinga pienezza di carità e di vita. Per Cristo Nostro Signore.

Amen.

Il Signore ci benedica e ci preservi da ogni male, nel nome del Padre e del Figlio...

Segno al pasto: il papà (o la mamma) inaugura il pasto prendendo una panella e spezzandola per ogni membro della famiglia, mentre dice: "Come Gesù si è spezzato per noi, anche noi doniamoci reciprocamente. Amen". Tutti ne mangiano assieme.

VENERDI' SANTO

Papà o Mamma: Nel nome del Padre...

Un membro della famiglia: Ascoltiamo il Vangelo (Gv 19,25-27)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù gridando a gran voce disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto».

Meditazione

È il momento più alto e drammatico della vita di Gesù. Tutto ciò che ha detto, fatto, vissuto trovano compimento nel dono totale della sua vita. Quand'è che una persona è disposta a sacrificare la sua vita per un altro? Pensiamo ad una mamma: sicuramente sarebbe disposta a donare la vita per un figlio, perché ritiene che la vita del figlio sia più importante della propria. Allora se il Padre accetta il sacrificio di Cristo, significa che Dio ritiene la nostra vita più importante della propria. Ricordiamoci sempre quando ci verrà la tentazione di sentire Dio come un nemico, un avversario della nostra felicità o la causa di qualche disgrazia... Dio abbraccia il dolore del mondo e lo redime. Dal Venerdì Santo ogni croce può essere motivo di salvezza per il mondo intero. Quando anche noi sperimenteremo il Golgota, troveremo Gesù a vivere la Passione con noi.

Segno: Si espone un crocifisso e si terrà esposto tutto il giorno. E si dice insieme *"Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo"*.

Tutti pregano il «Padre nostro»

Il papà o la famiglia conclude:

Ricordati, Padre, della tua misericordia,
santifica e proteggi questa tua famiglia,
per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale.
Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli. Amen.
Il Signore ci benedica e ci preservi da ogni male, nel nome del Padre e del Figlio...

Nella giornata si cercherà di saltare almeno un pasto, o almeno di essere più sobri (evitando carne e inutili sprechi o comunque cibi superflui).

SABATO SANTO

Papà o Mamma: Nel nome del Padre...

Un membro della famiglia: Ascoltiamo il Vangelo (Gv 13,4-5.13-14)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quel momento il discepolo l'accolse con sé.

Meditazione

Oggi Maria è la nostra compagna di viaggio, come lo è sempre nella vita di ogni giorno. Quanto deve essere doloroso per una madre vedere il figlio perdere la vita? Quanto ha dovuto combattere nel suo cuore per aderire in quel momento al progetto d'amore di Dio? Eppure Maria non si lascia andare alla disperazione, all'odio, a sentimenti di vendetta.

Lei attende.

Attende che la Vita vinca sulla morte, che l'odio sia sconfitto dall'Amore, che Dio dica la sua Parola contro ogni male della storia. E dal momento che ci è stata donata come madre da Gesù morente in croce, noi siamo diventati tutti suoi figli. Ci sentiamo guardati con tenerezza da lei, col calore di una mamma, che sa capire le esigenze di un figlio ancor prima che le dica. A lei portiamo oggi tutte le nostre paure, i nostri problemi, le nostre preghiere, perché le porti al cuore di Cristo. Con Maria sostiamo presso il sepolcro di Gesù aspettando la Pasqua, dove Cristo ha vinto il male e la morte, per sempre!

Segno: Si espone un'immagine di Maria con una lampada accesa, che rimarrà esposta per tutto il giorno. È il segno della nostra speranza e della nostra fede, nonostante ogni cosa brutta che possa capitare.

Si prega una decina del Rosario: 1 Padre Nostro + 10 Ave Maria + 1 Gloria al Padre...

Il papà o la famiglia conclude:

Concedi ai tuoi fedeli,
Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvacci dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci benedica e ci preservi da ogni male, nel nome del Padre e del Figlio...

DOMENICA DI PASQUA

Papà o Mamma: Nel nome del Padre...

Un membro della famiglia: Ascoltiamo il Vangelo (Mt 28,1-7)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un grande terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto"».

Meditazione

È Pasqua. La Vita ha vinto! Alleluia! La cosa più straordinaria di questo giorno è sapere che qualsiasi cosa possa avvenire, l'ultima parola sulla storia, sulla nostra storia, la scrive Dio. Ed è una parola carica di gioia, di vita, di amore, di bellezza. Come sarebbe bello che oggi questa luce arrivasse nelle nostre case, dove per forza di cose ci troviamo costretti a rimanere. Perché questa luce è in grado di spalancare ogni sepolcro, irrompere in ogni luogo chiuso e rinnovarlo, aprendo lo sguardo ad orizzonti impensabili! Da duemila anni la notizia che Cristo è risorto viene annunciata in ogni nazione, ad ogni uomo. Un fiume ininterrotto di uomini e donne hanno incarnato questa bellezza nella loro esistenza, tanto da aggrapparsi ad essa con tutte le proprie forze. Questa notizia ha cambiato la storia di tanti, ha stravolto la vita di innumerevoli persone. E oggi, ancora una volta, può stravolgere la tua, se gliene dai modo. Ricordalo sempre: alla fine andrà tutto bene...perché c'è Cristo!

Tutti Pregano insieme: Regina del cielo, rallegriati, Alleluia.

Cristo che hai portato nel grembo, Alleluia.

È risorto, come aveva promesso, Alleluia.

Prega il Signore per noi, Alleluia.

Godi e rallegriati, vergine Maria, Alleluia.

Perché il Signore è veramente risorto, Alleluia.

Il papà o la mamma conclude: O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero per intercessione di Maria vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci benedica e ci preservi da ogni male, nel nome del Padre e del Figlio...

Segno. Oggi il capo famiglia benedice la mensa pasquale con queste parole:

Signore Gesù Cristo, risuscitato dai morti, che ti sei manifestato ai discepoli nello spezzare il pane, resta in mezzo a questa tua famiglia; fa' che rendendo grazie per i tuoi doni nella luce gioiosa della Pasqua, ti accogliamo come ospite dei nostri fratelli per essere commensali del tuo regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.